



Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE PARITARIO
"ALESSANDRO MANZONI" - D.M. P.I. 28/02/2001
Via Adua n. 5- 22036 ERBA ☎ 031-642262 📠 031-3335259
info@istitutomanzoni.org - <http://www.istitutomanzoni.org>

Circolare Interna n. 08

Erba, 30 agosto 2019

- **Al Gestore d'Istituto**
- **Sito d'Istituto www.istitutomanzoni.org**
(Aree Docenti/ATA/ Studenti / Genitori)

Oggetto: "Somministrazione prove INVALSI" – Pro-memoria

Prove INVALSI:

- Cosa sono
- Cosa misurano
- Cosa elaborano
- Da chi sono elaborate
- Obiettivo dei test
- Arco temporale e date di somministrazione
- Punti di forza e difficoltà
- I dati nazionali INVALSI

*Le **Prove Invalsi**, che si tengono da alcuni anni nelle scuole di ogni ordine e grado, sono speciali **test standardizzati**, ovvero uguali per tutti, somministrati agli studenti italiani con lo scopo di valutare il loro livello di apprendimento.*

*Le **prove** sono elaborate dall'Istituto Nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI), un ente di ricerca di diritto pubblico, posto sotto il controllo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) e sono obbligatorie (ex D.L. 5/2012 poi convertito in L. 35/2012).*

*L'**obiettivo dei test Invalsi** è quello di realizzare, ogni anno, un quadro di riferimento di livello statistico per misurare il grado di apprendimento degli studenti italiani, attraverso delle valutazioni quanto più possibile oggettive che consentano sia un confronto con le altre scuole e le altre agenzie formative europee e comunitarie, sia una rilevazione*

dei punti deboli e delle carenze del sistema formativo italiano, sulle quali, poi, il MIUR potrà intervenire attraverso specifici interventi.

L'arco temporale e le date di somministrazione delle Prove INVALSI 2020 variano in base al grado scolastico e alle materie.

Anno scolastico 2019/20
Calendario delle somministrazioni

**Classe Seconda della secondaria di secondo grado
(prova al computer - CBT)**

Sessione ordinaria Classi Campione, prove di Italiano e Matematica: **lunedì 11, martedì 12, mercoledì 13 maggio 2020.**

La scuola sceglie due giorni tra i tre proposti

Sessione ordinaria Classi NON Campione, prove di Italiano e Matematica: **da martedì 5 maggio 2020 a sabato 23 maggio 2020**

=====

Classe 5^a della secondaria di secondo grado (prova al computer - CBT)

Sessione ordinaria Classi Campione, prove di Italiano, Matematica e Inglese (lettura e ascolto): **lunedì 9, martedì 10, mercoledì 11, giovedì 12 marzo 2020.**

La scuola sceglie tre giorni tra i quattro proposti

Sessione ordinaria Classi NON Campione, prove di Italiano, Matematica e Inglese (lettura e ascolto): **da lunedì 2 marzo 2020 a martedì 31 marzo 2020**

Sessione suppletiva Classi NON Campione, prove di Italiano, Matematica e Inglese (lettura e ascolto): **da lunedì 11 maggio 2020 a venerdì 15 maggio 2020**

=====

Le Prove nazionali INVALSI sono prove scritte svolte ogni anno da tutti gli studenti italiani delle classi previste dalla normativa. Il loro scopo è valutare, in alcuni momenti chiave del ciclo scolastico, i livelli di apprendimento di alcune competenze fondamentali in Italiano, in Matematica e in Inglese che la normativa prevede che tutti i ragazzi possiedano. In base all'elaborazione dei risultati delle Prove sono ottenute

indicazioni per la valutazione a livello di classe, di istituto, regionale e nazionale.

L'attuale assetto delle prove è regolato dal decreto legislativo 62/2017, in seguito al quale sono state introdotte delle importanti novità. Dal [2018](#), in quinta [primaria](#) e in terza [secondaria di primo grado](#), alle Prove di Matematica e Italiano è stata aggiunta anche una prova di [Inglese](#) che prevede un test di lettura e un test di ascolto. Dallo stesso anno, mentre in seconda e quinta primaria le prove vengono effettuate ancora su fascicolo cartaceo, in tutti gli altri gradi vengono effettuate al computer - mediante Computer Based Testing - e i risultati vengono trasferiti direttamente all'INVALSI. Sempre dal 2018 i risultati delle prove del Grado 8 (terza secondaria di primo grado) vengono restituiti anche sotto forma di livelli di competenze, ossia di descrizioni di quello che lo studente sa fare negli ambiti previsti dalle prove, quindi della capacità di compiere specifiche operazioni cognitive.

Dal [2019](#) sono state introdotte prove di Italiano, Matematica e Inglese anche al Grado 13, corrispondente all'ultimo anno delle scuole [superiori](#). Anche per questo livello scolastico, come per il Grado 8, è prevista la restituzione dei risultati in termini di livelli descrittivi delle competenze.

Le Prove nazionali INVALSI servono a misurare in maniera standardizzata, cioè in modo oggettivo e uguale per tutti, alcune competenze fondamentali in Italiano, Matematica e Inglese. In questo modo i risultati sono comparabili fra scuole o aree geografiche diverse e, grazie a tecniche statistiche di "ancoraggio", da un anno all'altro.

Le competenze esaminate sono alcune fra quelle che la normativa prevede siano insegnate e apprese nelle scuole italiane.

A partire dalle Indicazioni Nazionali e dalle Linee Guida delle varie classi l'[INVALSI](#) elabora infatti i [Quadri di Riferimento per la valutazione](#), documenti che tengono conto anche degli analoghi documenti internazionali e della prassi didattica, e in base ai quali lavorano gli autori delle prove.

Proprio perché a essere esaminate non sono solo le [conoscenze](#), ma anche le [competenze](#) dei ragazzi, le prove INVALSI non sono dei test di memoria ma misurano le capacità di ragionare su questioni o problemi della vita reale, di utilizzare le conoscenze apprese, di connetterle fra loro, e di applicarle a problemi nuovi.

Con i risultati ottenuti dalle prove si possono identificare eventuali punti di forza e

situazioni di difficoltà, ma anche scoprire eventuali disuguaglianze da scuola a scuola o da territorio a territorio, oltre alle dinamiche positive o negative dei risultati del tempo.

L'esame dei risultati può aiutare a capire meglio alcuni problemi come la dispersione scolastica, le differenze di genere, l'inclusione degli alunni stranieri, o l'effetto delle scuole sulla preparazione dei ragazzi lungo il ciclo scolastico.

I risultati delle prove sono infatti uno degli elementi a disposizione delle attività di autovalutazione degli istituti scolastici.

I risultati non costituiscono elementi per la valutazione dei singoli ragazzi, che resta prerogativa esclusiva dell'insegnante: non servono a valutare il lavoro degli insegnanti, né dagli esiti delle prove dipende alcun meccanismo premiante o penalizzante per gli istituti o per i docenti.

Descrizione

Le Prove nazionali INVALSI si svolgono in primavera: quelle su carta in un'unica giornata, quelle al computer nell'arco di circa tre settimane. Nelle prove su carta a tutti i ragazzi vengono presentate le stesse domande, anche se ruotate nelle diverse versioni dei fascicoli. In quelle al computer, invece, a ogni ragazzo viene proposta una prova diversa da quella dei suoi compagni, ma tutte le prove hanno lo stesso livello di difficoltà.

La prova di Italiano misura due tipi di competenze. Il primo è la capacità di comprendere dei documenti scritti autentici, tratti dalla letteratura, dalla saggistica o dalla vita di tutti i giorni. I quesiti riguardano la natura del testo, il significato di alcuni passaggi o di alcune espressioni, o le intenzioni dell'autore. Il secondo è la capacità di riflettere sull'uso della lingua, quindi la conoscenza e l'utilizzo della grammatica.

La prova di Matematica misura la capacità di risolvere dei problemi, nella disciplina o della vita reale, quindi competenze nella logica, l'interpretazione di grafici, la comprensione di fenomeni, la costruzione di modelli, o l'impiego nella scienza.

La prova di Inglese misura la capacità di comprendere testi scritti o brani da ascoltare autentici, non prodotti per l'occasione ma tratti dalla vita reale.

Il tempo a disposizione per completare ogni prova è di norma di 90 minuti, cui se ne aggiungono altri 15 per gli alunni disabili o con DSA - Disturbi Specifici

dell'Apprendimento, i quali possono anche usare gli strumenti compensativi e dispensativi (ad esempio calcolatrice e lettore vocale) previsti dal loro PDP - Piano Didattico Personalizzato.

Organizzazione delle Prove nazionali INVALSI

Grado scolastico	Classe	Tipo di prova	Discipline esaminate
2	<i>II Scuola Primaria</i>	<i>PPT - Prova cartacea</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Italiano • Matematica
5	<i>V Scuola Primaria</i>	<i>PPT - Prova cartacea</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Italiano • Matematica • Inglese
8	<i>III Scuola Sec. I Grado</i>	<i>CBT - Prova al computer</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Italiano • Matematica • Inglese
10	Classe Seconda Scuola Secondaria II Grado	CBT - Prova al computer	<ul style="list-style-type: none"> • Italiano • Matematica
13	Ultimo anno (Classe 5[^]) Scuola Sec. II Grado	CBT - Prova al computer	<ul style="list-style-type: none"> • Italiano • Matematica • Inglese

Elaborazione e restituzione dei risultati

I risultati delle prove sono espressi su una scala Rasch analoga a quella utilizzata nelle indagini internazionali sugli apprendimenti ([OCSE-PISA](#), [IEA-TIMSS](#), [IEA-PIRLS](#)), il cui vantaggio principale è quello di esprimere con la stessa metrica il risultato conseguito da ogni allievo e il livello di difficoltà di ogni quesito. In questa scala il valore medio nazionale è posto convenzionalmente pari a 200.

In questa forma i punteggi vengono restituiti a ogni istituto scolastico dove sono a disposizione del dirigente, del responsabile INVALSI, e del nucleo di autovalutazione d'istituto, i quali possono mettere a disposizione le apposite chiavi di accesso anche ai singoli docenti o alle famiglie. Questi ultimi possono consultare solo i risultati delle proprie classi e del proprio istituto. Ogni risultato è posto a confronto con quelli della città, della regione, della macroregione (Nordovest, Nordest, Centro, Sud, Sud e isole), oltre che con la media nazionale.

*Dal 2018 i risultati al Grado 5 (Inglese) e 8 (Italiano, Matematica e Inglese) vengono restituiti anche alle famiglie sotto forma di livelli, cioè di descrizione analitica del livello di competenze effettivamente conseguito dai ragazzi. **Dal 2019, vengono restituiti alle famiglie sotto forma di livelli anche i risultati al grado 13, corrispondente all'ultimo anno delle superiori.***

A partire dall'anno scolastico 2015/16 l'INVALSI calcola per ogni istituto anche il cosiddetto effetto scuola, che è una valutazione del contributo dell'istituto al cambiamento del livello di competenze dei ragazzi, quindi della qualità formativa complessivamente offerta. Tale valutazione è restituita sotto forma di un giudizio che va da positivo a leggermente positivo, medio, leggermente negativo e negativo.

I dati nazionali INVALSI

Tutti insieme, i dati provenienti dalle Prove nazionali INVALSI mostrano un quadro del [sistema scolastico italiano](#) che si rivela abbastanza costante da un anno all'altro.^{[18] [22]}

In linea generale, il quadro che emerge è fatto di forti differenze territoriali fra nord e sud del Paese, ma anche di marcata eterogeneità all'interno di ogni area.

Nella [scuola primaria](#) le differenze geografiche sono piccole e in genere non significative dal punto di vista statistico, ma a partire dalla terza [secondaria di primo grado](#) - la vecchia terza media - i risultati delle regioni più settentrionali e quelli delle regioni più meridionali cominciano a divergere, per toccare i valori più alti nella [scuola secondaria di secondo grado](#). Fra i ragazzi più grandi, il nord ottiene risultati superiori sia alla media italiana che alla media [OCSE](#), il centro ha un risultato in linea con la media dell'Italia, ma più basso della media OCSE, e il sud e le isole hanno risultati inferiori sia alla media italiana che alla media OCSE.

Nell'Italia meridionale e nelle isole il sistema scolastico risulta anche meno equo, come evidenziato dalla maggiore variabilità dei risultati sia fra istituti, sia fra classi dello

stesso istituto. Tale variabilità è probabilmente un indice del fatto che i ragazzi non vengono assegnati alle classi e alle scuole in modo completamente casuale, cioè indipendentemente dalla famiglia di provenienza e dal grado di capacità e di preparazione di ciascuno, e quindi riflette il fatto che non vengono offerte a tutti i ragazzi le stesse opportunità educative. Al contrario, nel Nordest i risultati sono i migliori, e l'equità maggiore.

Andamento analogo è quello dei risultati degli alunni di origine straniera. Le regioni con il sistema educativo più efficace, come quelle del Nordest, risultano più efficaci di quelle meridionali anche nell'includere i giovani stranieri, portandoli a livelli di preparazione più simili a quelli dei coetanei italiani.

I dati relativi alle differenze fra i risultati di maschi e femmine mostrano invece un andamento emerso anche dalle più importanti indagini internazionali sui livelli di apprendimento. In linea generale, le femmine ottengono punteggi più alti dei maschi nelle competenze linguistiche, mentre i secondi prevalgono nelle competenze matematiche. Si tratta comunque di differenze nella media dei risultati ottenuti, il che vuol dire che nella maggioranza dei casi i risultati dei maschi e delle femmine sono simili.

N.B. Relativamente allo scorso anno scolastico 2018/19 le certificazioni INVALSI per gli studenti dell'ultimo anno della scuola secondaria di 2° grado sono già disponibili dal 23 luglio 2019 accedendo all'area riservata con ruolo "Studente".

=====

Per tutto quanto sopraesposto, si spera di aver dato utili informazioni al personale scolastico e all'utenza tutta.

In particolar modo, il presente documento risulta pro-memoria e strumento utile per i seguenti docenti facenti parte della commissione INVALSI d'Istituto, ai quali gli studenti potranno rivolgersi per ulteriori informazioni e/o chiarimenti:

- **n. 5 Figure di supporto alle prove INVALSI e coordinamento delle medesime:**
 - **prof. Pintaldi Francesco** (per la prova di Matematica);
 - **prof. ri Coviello Davide e Catoni Lara** (per la prova di Italiano);
 - **Perboni Germana** (per la prova di lingua straniera Inglese);
 - **prof. Narcisi Andrea, docente di Informatica**, in quanto le prove sono strutturate su supporto informatico;
 - **assistente amm.va, sig.ra Castelnuovo Barbara** che acquisisce d'ufficio le citate prove Invalsi, previste dal D.Lgv 62/2017

**Il Dirigente scolastico
prof. Tommaso Scognamiglio**

Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 2, D.lgs. n. 39/1993